

Peers Say NO

NUMERO 2

M A G G I O 2 0 1 8



IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale

Giocattoli contraffatti: cosa dice la legge e come riconoscerli. Le indicazioni di Paolo Taverna (Assogiocattoli)

La parola del mese: Marchio CE

Lo sapevi che...

L'Editoriale

I giocattoli contraffatti sono pericolosi. Non si insisterà mai abbastanza sul fatto che acquistare un gioco a basso prezzo credendo di fare un affare può nascondere delle grandi insidie per la salute dei bambini: giocattoli non a norma, fatti in modo da non rispondere ai requisiti di sicurezza, che si rompono facilmente, che hanno parti taglienti o sporgenti, realizzati con materiali economici e di bassa qualità se va bene, tossici e dannosi nei casi più gravi.

I giochi devono avere come primo requisito la sicurezza. Questa però non è affatto il primo pensiero di chi produce contraffatto. Lo spiega bene l'associazione Assogiocattoli, che riunisce le aziende del settore: "I giocattoli originali sono frutto di lunghe ricerche, elabo-

razioni e controlli, per garantire la loro idoneità ad essere usati dai bambini e con l'obiettivo di aiutarli a sviluppare una gamma



di capacità importanti per la loro vita, dalla coordinazione alle attitudini sociali, l'immaginazione e la creatività. I giocattoli contraffatti non rispettano necessariamente i più essenziali requisiti di sicurezza che sono stati specificamente sviluppati per le esigenze di sicurezza

dei bambini. I contraffattori sono dediti ad una produzione in quantità massiccia per raggiungere rapidamente un facile guadagno. La loro strategia non tiene minimamente in considerazione la sicurezza".

L'attenzione nei confronti dei giocattoli va dunque tenuta alta. Sono infatti i giocattoli – seguiti da automobili, abbigliamento e prodotto tessili – i prodotti più pericolosi che sono stati rilevati e bloccati dal Sistema di allerta rapido europeo nel 2017. Molti sono venduti online e in oltre la metà dei casi provengono dalla Cina (ma la percentuale è stabile rispetto all'anno precedente).

Le segnalazioni alle Autorità

Lo scorso anno le autorità nazionali hanno usato il Sistema di allarme rapido – che permette di segnalare i prodotti pericolosi presenti sul mercato europeo e di ritirarli dal commercio – facendo oltre 2 mila segnalazioni. E in cima alla lista dei prodotti pericolosi individuati e ritirati dal commercio si sono piazzati i giocattoli che appresentano il 29% delle segnalazioni, seguiti a distanza dai "veicoli a motore" (20%) e da "abbigliamento, prodotti tessili e articoli di mo-

da" (12%). Il rischio segnalato con maggior frequenza è stato quello di lesioni (28%), seguito da quello chimico (22%). La maggior parte dei prodotti segnalati dal sistema veniva da paesi terzi. Al primo posto fra i paesi di origine c'è la Cina con 1155 segnalazioni, un numero pari al 53% ma stabile rispetto all'anno precedente, mentre il 26% dei prodotti pericolosi segnalati (413) è di origine europea.

Questi semplici numeri restitui-

scono bene la dimensione del problema. Non è detto che i consumatori siano sempre consapevoli di acquistare un gioco contraffatto. Ci sono però alcuni fattori sui quali fare attenzione perché possono essere la spia che qualcosa non va nell'acquisto. Tra questi vi sono sicuramente il prezzo, il marchio, la qualità: i giocattoli contraffatti sono fatti con materiali meno costosi, di scarsa qualità, se non tossici e pericolosi per la salute dei più piccoli.

Supported by:



IC via Micheli
Roma



Giocattoli contraffatti: cosa dice la legge e come riconoscerli.

Le indicazioni di Paolo Taverna (Assogiocattoli)

A dispetto della finalità ultima per cui è utilizzato, il giocattolo è una cosa molto seria e impegnativa, soprattutto per chi li produce e li immette sul mercato. Si tratta infatti di oggetti che vengono maneggiati da un pubblico di consumatori molto particolare: i bambini. Requisito fondamentale e imprescindibile è quindi la sicurezza. Ma i giochi che vengono acquistati possono non essere niente affatto sicuri se sono pericolosi, contraffatti e non rispettano i vincoli di sicurezza. Paolo Taverna, direttore generale di Assogiocattoli ci illustra a cosa fare attenzione quando si compra un giocattolo e quali garanzie sono date dalla legge.

Cosa si intende quando si parla di giocattoli?

Secondo la Direttiva di sicurezza, il giocattolo è un prodotto progettato e destinato all'uso ludico, esclusivo o meno, per bambini di età compresa tra 0 e 14 anni.

Quali garanzie sono offerte dalla legge al consumatore nell'ambito dei giocattoli?

Il prodotto "giocattolo" è tutelato a livello europeo da una direttiva del 2009 e prende in considerazione tutti gli aspetti di produzione, importazione, distribuzione determinandone le caratteristiche di sicurezza. Il produttore, ossia colui che realizza il giocattolo, deve seguire delle normative di sicurezza e quindi testare il suo prodotto per verificare che le rispetti. A sua volta, l'importatore dovrà controllare la documentazione attestata che il produttore ha realizzato il prodotto in sicurezza. Una volta che il prodotto arriva sul mercato, c'è il possibile controllo da parte delle autorità, ovvero l'Agenzia delle Dogane (se il prodotto arriva da fuori Europa), Guardia di Finanza, Camera di Commercio, Polizia locale, Nas (se il prodotto arriva da un paese europeo).

Che dimensione ha il fenomeno della contraffazione nel settore dei giocattoli?

Dal punto di vista dell'industria il concetto di giocattolo contraffatto si allarga anche ai giocattoli non a norma, a prescindere dal fatto che sia copiato o meno. Partendo da questo possiamo dire che il fenomeno del giocattolo contraffatto all'interno del giocattolo fuori norma è attorno al 30%. Ovviamente un giocattolo contraffatto sarà anche fuori norma. Il contraffattore ha come unico interesse il guadagno che gli deriva sia dalla totale assenza di sforzo di progettazione e ricerca, sia perché non sostiene alcun costo legato ai test di conformità che un giocattolo a norma deve superare. Di conseguenza siamo

di fronte a prodotti che potenzialmente sono pericolosi.

Anche i giocattoli hanno un'etichetta. Come si legge e quali informazioni essenziali deve contenere?

Una delle cose da verificare subito è la presenza del marchio CE (Conformità europea) che certifica che il giocattolo ha superato i test di conformità. In secondo luogo, come previsto dal Codice del Consumo, deve esservi l'indirizzo completo di chi ha immesso il giocattolo sul mercato europeo. Quando il giocattolo ha delle particolari rischiosità, sull'etichetta devono poi essere indicate le cosiddette "avvertenze" in lingua italiana. Ad esempio: "giocattolo non adatto ai bambini di età inferiore ai 3 anni perché contiene piccole parti che possono essere inalate o inghiottite".

Quali sono gli elementi a cui bisogna fare attenzione per

non acquistare un prodotto contraffatto?

Verificare che ci sia l'indirizzo di chi ha messo il giocattolo sul mercato: di solito questa è un'informazione che un contraffattore "dimentica" di inserire. Un altro elemento a cui fare attenzione è il prezzo: se un prodotto costa decisamente meno rispetto allo stesso che ho potuto trovare in un altro posto, meglio farsi venire qualche dubbio. Importante è poi comprare sempre in un posto conosciuto dove ho la



“A dispetto della finalità ultima per cui è utilizzato, il giocattolo è una cosa molto seria e impegnativa, soprattutto per chi li produce e li immette sul mercato.”

possibilità di tornare e chiedere informazioni se dovessi trovare delle indicazioni che mi lasciano qualche perplessità.

Se compro un giocattolo sul canale online, che tipo di garanzie ho?

Chi vende online è a tutti gli effetti un distributore quindi, al pari di un negoziante fisico, ha tutte le responsabilità previste dalla Direttiva Sicurezza dei giocattoli. Quindi ha l'obbligo ad esempio di non modificare il prodotto, di non cambiarne le caratteristiche, di verificare la presenza del Marchio di Conformità.

Per ulteriori approfondimenti sul tema della sicurezza dei giocattoli, è possibile consultare il PortaleFalsobook dell'Agenzia delle Dogane, <https://falstaff.km.agenziaadogane.it/falsobook/index.asp?idFolder=262>

La parola del mese: Marchio CE



**Giocattoli sicuri
con il marchio CE**

Molti prodotti per essere venduti nel mercato europeo devono riportare il marchio CE che attesta che il prodotto è stato valutato e rispetta i requisiti previsti dall'UE in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente. Per poter apporre il marchio CE occorre predisporre un fascicolo tecnico che dimostri che il prodotto rispetta i requisiti UE. La responsabilità di dichiarare la conformità con tutti i requisiti è del produttore. Il produttore è inoltre responsabile per danni da prodotto difettoso. Responsabilità che ricade sul distributore se il produttore non è

individuabile. Una volta ottenuto il marchio CE, il produttore potrebbe essere tenuto a fornire ai distributori e/o importatori tutta la documentazione di supporto. Gli importatori devono assicurare che i prodotti che immettono sul mercato rispettano i requisiti applicabili e non presentano un rischio per i consumatori europei. L'importatore deve verificare che il produttore extra-UE abbia adottato tutte le misure necessarie e che la relativa documentazione sia disponibile su richiesta. I distributori devono sapere quali prodotti devono recare il marchio CE, conoscere la documentazione

di accompagnamento ed essere in grado di individuare i prodotti che non sono conformi. Devono inoltre poter dimostrare alle autorità nazionali che hanno agito con la dovuta diligenza e che hanno ricevuto la conferma da parte del produttore o l'importatore che sono state adottate le misure necessarie. Inoltre, il distributore deve essere in grado di assistere le autorità nazionali nel reperire la necessaria documentazione.

**“La
responsabilità
di dichiarare
la conformità
con tutti i
requisiti è del
produttore.”**

**“Nel gioco, come
in tutti gli altri
prodotti, è
necessario vi sia un
controllo di
produzione.”**

Giocattoli e marcatura CE

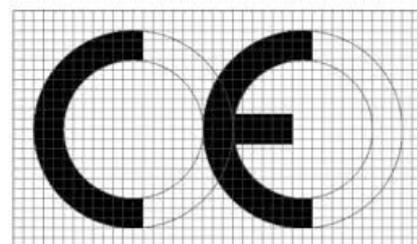
Nel gioco, come in tutti gli altri prodotti, è necessario vi sia un controllo di produzione dimostrato da chi immette un prodotto sul Mercato Europeo che assicura che il giocattolo non è pericoloso e che i materiali utilizzati non siano tossici, cancerogeni o radioattivi.

La marcatura CE può essere apposta solo dal fabbricante che si assume la responsabilità della conformità del prodotto a tutte le prescrizioni applicabili stabilite nella normativa comunitaria. È quindi vietata l'apposizione su un prodotto di marcature, segni o iscrizioni che possano indurre in errore circa il significato della marcatura CE o il simbolo grafico della stessa.

La marcatura CE è apposta in modo visibile, leggibile e indelebile sul giocattolo o su un'etichetta affissa o

sull'imballaggio. Nel caso di giocattoli di piccole dimensioni o costituiti da piccole parti la marcatura CE può essere apposto su un'etichetta oppure su un foglio informativo.

Chi acquista quindi un gioco deve controllare che nella confezione, nel gioco stesso e/o in entrambe, vi sia un'etichetta con il nome di chi ha immesso il prodotto in commercio. Deve esserci l'indirizzo di questo soggetto e quest'ultimo deve necessariamente risiedere nella Comunità Europea, altrimenti la marcatura CE è priva di qualsiasi validità. L'utente finale deve infine trovare il manuale d'uso e di manutenzione nella lingua in cui il prodotto è venduto.



The CE Conformity Marking

(CE = Conformité Européenne ?)

**“La marcatura CE
è apposta in modo
visibile, leggibile e
indelebile sul
giocattolo o su
un'etichetta affissa
o sull'imballaggio”**

Lo sapevi che...

Nel 2017 ha avuto un grande successo in tutta Europa il fidget spinner. Si tratta di una

sorta di piccola trottola che in breve tempo è diventata molto popolare e che è stata promossa come giocattolo capace di avere un'azione antistress. I controlli fatti su questi giochi nell'ambito del Sistema di allarme rapido per i prodotti pericolosi dell'Europa hanno messo in evidenza molte criticità, specialmente per gli spinner che contengono piccole batterie e si accendono mentre ruotano. Un certo numero di spinner presentava inoltre piccole parti facilmente smontabili, particolarmente pericolose per i bambini più piccoli. I giocattoli pericolosi sono stati fermati e distrutti attraverso il Sistema di allerta rapido europeo.

Ogni anno giochi e giocattoli contraffatti costano all'Unione

europea 1,4 miliardi di euro. Il dato viene da una relazione, pubblicata alla fine del 2015, dell'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI, oggi denomi-



nato EUIPO, European Union Patent Office), la più grande agenzia per la proprietà intellettuale nella Ue, che ha preso in esame la fabbricazione di bambole e pupazzetti, animali di peluche, giochi da tavola, strumenti musicali giocattoli, trenini e puzzle (non sono stati

esaminati console per videogiochi, software per videogiochi e biciclette).

La contraffazione causa perdite per il 12,3% delle vendite nel settore dei giochi e dei giocattoli nella Ue.

A queste si aggiunge la perdita di 6150 posti di lavoro, poiché i produttori legali assumono meno personale di quanto ne occorrerebbe se non ci fosse la contraffazione. Se si considerano poi gli effetti diretti e indiretti della contraffazione dei giocattoli, si perdono nella Ue 370 milioni di euro di introiti statali

in termini di Iva non versate, imposte sul reddito, contributi previdenziali e imposte sui redditi d'azienda.

In Italia si perde ogni anno il 15,6% delle vendite dirette del settore, pari a 201 milioni di euro.



<http://www.ioscelgoautentico.net>

Tel: 0644170260

Il progetto europeo "PEERS SAY NO" sui temi della proprietà intellettuale, della contraffazione e dell'educazione alla legalità, è dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto ha come obiettivo di informarli e renderli consapevoli del fatto che la proprietà intellettuale è importante anzitutto per la sicurezza e la qualità della vita quotidiana, ma anche per la ricerca scientifica e medica, per il progresso tecnologico, per la produzione culturale, la moda, il design, l'intrattenimento. Senza questa tutela, si corrono pericoli, si perdono posti di lavoro, chiudono le aziende.

E' in gioco il futuro del nostro Paese e di ciascuno di noi.